

## **INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

### **A.G.I.S.C.O.**

**Apprendimento per Generare Innovazione, Sviluppo delle Competenze e Occupazione**

**Regione Lazio**

**2012**

**Avviso Pubblico approvato ai sensi della DGR n. 55 del 17.02.2012**

**AVVISO PUBBLICO**

#### **INDICE**

1. Obiettivi
  2. Aree di intervento
  3. Destinatari degli interventi
  4. Soggetti proponenti
  5. Contenuto degli interventi e azioni proponibili
  6. Accordi sindacali
  7. Assegnazione delle risorse finanziarie
  8. Termini di apertura dell'Avviso
  9. Priorità
  10. Tipologia di azione finanziabile e limite al finanziamento
  11. Moduli obbligatori
  12. Limiti al sub-appalto
  13. Modalità per la presentazione delle richieste
  14. Procedure e criteri di valutazione
  15. Modalità di valutazione
  16. Tempi ed esiti delle istruttorie
  17. Modalità di erogazione dei contributi
  18. Monitoraggio e controllo delle attività
- Allegato 1 Domanda di finanziamento  
Allegato 2 Formulario  
Allegato 3 Dichiarazioni  
Allegato 4 Informativa per il trattamento dei dati personali  
Allegato 5 Fac-simile polizza fidejussoria  
Allegato 6 Convenzione  
Allegato 7 Fac-simile richiesta incontro per accordo sindacale

#### **1. Obiettivi**

L'Avviso pubblico "A.G.I.S.C.O. Apprendimento per Generare Innovazione, Sviluppo delle Competenze e Occupazione" (d'ora innanzi indicato come "Agisco" o "Avviso") si prefigge di offrire un sostegno di natura formativa alle imprese del territorio laziale, con particolare riferimento alle PMI. Risultato delle azioni dovrà essere quello di rafforzare la capacità delle imprese di sostenere la propria presenza sul mercato, avviando o migliorando le proprie capacità produttive, quelle di innovazione dei prodotti e dei processi ovvero politiche di rete e di internazionalizzazione. Partendo dall'assunto, chiaramente definito dal "Piano Lazio 2020", che sviluppo economico sostenibile e occupazione di qualità si raggiungono e si mantengono attraverso la crescita e la manutenzione del patrimonio di professionalità e di competenze presenti sul mercato del lavoro, Agisco si pone l'obiettivo di dare opportunità di accesso ad un lavoro regolare e conforme alle competenze dei lavoratori, così come di realizzare le condizioni per favorire il successo di impresa e la possibilità di sviluppo di ogni professionalità attraverso percorsi individualizzati di crescita. In linea pertanto con quanto stabilito anche dalle disposizioni della legge n. 196/1997 in materia di promozione della formazione continua e dalla legge 236/1993 art. 9, per finanziare Piani Formativi Aziendali, Territoriali o Settoriali, anche ai sensi della legge 53/2000, l'Avviso, partendo dalle caratteristiche del contesto socio economico del territorio della Regione, si fonda sull'integrazione dei sistemi. È infatti necessario sostenere simultaneamente:

- i lavoratori, favorendo un continuo aggiornamento delle loro competenze e seguendoli nelle

transizioni che spesso ne accompagnano, anche drammaticamente, la crescita professionale;

- i territori, cogliendone le potenzialità, le competenze distintive, rendendoli attrattivi ed investendo in uno sviluppo coerente con la sostenibilità ambientale e la qualità della vita;
- i contesti produttivi, favorendone l'adattabilità alle esigenze del mercato realizzata nel rispetto delle regole e dell'etica, anche stimolando una continua propensione all'innovazione.

Agisco è pertanto finalizzato a sostenere non una formazione aziendale di natura generalista, ma una formazione strettamente correlata al fabbisogno aziendale che verta su tematiche di natura tecnica e gestionale, anche in considerazione delle seguenti priorità:

- innovazione tecnologica;
- innovazione di processo e gestionali;
- introduzione di sistemi di automazione industriale;
- sostegno alla costituzione di reti tra imprese;
- sostegno ai processi di internazionalizzazione di singole imprese o di reti;
- implementazione di sistemi di certificazione ambientale;
- implementazione di sistemi di risparmio energetico.

L'Avviso è diretto quindi a sostenere interventi di formazione in azienda che presentino l'impegno alla assunzione ed alla continuità occupazionale dei lavoratori tramite contratti di lavoro subordinato da parte di imprese operanti in settori produttivi che necessitano di innovazione e valorizzazione del territorio regionale, in un'ottica di sviluppo e rilancio delle attività produttive e dei connessi livelli occupazionali.

Le azioni formative intraprese dalle aziende devono avere come obiettivi l'aumento della competitività dell'impresa ed il rafforzamento professionale ed occupazionale dei lavoratori.

Gli interventi formativi che verranno proposti con il presente Avviso devono prevedere, ai fini della continuità lavorativa, dell'incremento occupazionale e delle politiche di genere, azioni caratterizzate da "celerità nel dare risposte alle aspettative dei singoli", nonché "trasparenza ed accessibilità nei percorsi formativi", in attuazione di quanto previsto dalle norme ex L.236/93, articolo 9.

## **2. Aree di intervento**

Le attività oggetto di finanziamento devono rientrare nelle seguenti aree di intervento:

- a) aggiornamento e riqualificazione di personale occupato a tempo indeterminato;
- b) stabilizzazione occupazionale di personale utilizzato con contratti diversi da quello a tempo indeterminato;
- c) ricollocazione di lavoratori provenienti dalle liste di mobilità e/o disoccupati;
- d) ricollocazione di personale in altre aziende.

## **3. Destinatari degli interventi**

I destinatari degli interventi di Agisco sono i lavoratori :

- a) delle imprese assoggettate al contributo dello 0,30 sul monte salari, di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/1978 e successive modificazioni (contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'Inps);
- b) inseriti, nelle Imprese proponenti, con le tipologie contrattuali previste dal titolo V, VI e VII – Capo I - del Decreto legislativo n. 276/2003, con obbligo di successiva assunzione almeno per il 50% dei destinatari coinvolti;
- c) disoccupati o in mobilità con piano assunzionale, in CIGO o in CIGS, ordinaria e in deroga con obbligo di successiva assunzione almeno per il 50% dei destinatari coinvolti.

Agisco può essere altresì rivolto a destinatari assunti con contratto di inserimento o di apprendistato. Per questa tipologia di lavoratori saranno riconosciuti esclusivamente percorsi formativi integrativi e non sostitutivi di quelli previsti dai CCNL e dalla vigente normativa.

## **4. Soggetti proponenti**

Possono presentare domanda di finanziamento per lo svolgimento delle attività formative a favore dei destinatari di cui al punto 3 dell'Avviso le imprese:

- aventi unità operative ubicate nel territorio della regione Lazio;
- che versano il contributo di cui all'art. 12 della legge 03/06/1975 n. 160 e successive modifiche;
- che sono in regola con gli obblighi di cui alla legge n.68/1999.

Le imprese proponenti possono presentare domanda di finanziamento in forma singola o associata (ATI-ATS) fra loro.

L'erogazione delle attività formative deve essere effettuata da Enti accreditati per la Macrotipologia Formazione Continua, ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.. A questo fine le imprese proponenti possono presentare la propria candidatura in associazione con detti Enti (ATI-ATS), ovvero avvalendosi di essi ed indicandoli nella domanda.

Ogni impresa può presentare o partecipare a non più di un (1) progetto formativo. **Ogni Ente di formazione accreditato può partecipare a non più di tre (3) progetti con imprese diverse. In questo limite non sono compresi eventuali interventi del punto 7, lettera b) del presente Avviso.**

I progetti potranno riguardare una singola impresa o più imprese fino ad un massimo di tre (3), che manifestino fabbisogni uguali o analoghi.

Per i progetti presentati in associazione temporanea di imprese o di scopo, i proponenti, all'atto della domanda, devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in associazione, indicando il capofila, da individuare fra le imprese della costituenda ATI-ATS.

Le imprese proponenti sono assoggettate alla normativa sugli aiuti di stato.

#### **5. Contenuto degli interventi ed azioni proponibili**

Le azioni di Agisco riguardano Piani Formativi. Per Piano Formativo si intende un programma organico di azioni formative rispondente ad esigenze settoriali, territoriali o aziendali.

In particolare:

**A. Piani formativi settoriali.** Si tratta di programmi organici di azioni formative - corredati da accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente rappresentative - concernenti ambiti/materie di interesse comune, rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate nel territorio della Regione Lazio appartenenti ad uno stesso settore produttivo o alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale. Possono avere carattere provinciale o interprovinciale. Per la presentazione ed ammissibilità dei piani formativi settoriali è necessario individuare imprese destinatarie facenti parte del medesimo settore secondo la classificazione Ateco. Tale tipologia di piano può essere utilizzata anche per la formazione di lavoratori di cui al punto 3, lettere b) e c).

**B. Piani formativi territoriali.** Sono programmi organici di azioni formative, corredati da accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente rappresentative, rivolti alla formazione degli occupati di più imprese, i quali prescindono dal settore economico-produttivo di appartenenza di ciascuna azienda e possono avere carattere provinciale o interprovinciale. Tale tipologia di piano può essere utilizzata anche per la formazione di lavoratori di cui al punto 3, lettere b) e c).

**C. Piani formativi aziendali.** Si tratta di programmi organici di azioni formative rivolti alla formazione degli occupati di una sola azienda, corredati da accordo tra azienda e r.s.a./r.s.u. o associazione sindacale territoriale, i quali possono avere anche carattere interprovinciale qualora coinvolgano unità produttive della medesima azienda collocate in diverse aree provinciali. Tale tipologia di piano può essere utilizzata anche per la formazione di lavoratori di cui al punto 3, lettere b) e c).

La finalizzazione dei piani all'inserimento dei lavoratori di cui punto 3, lettere b) e c) deve essere concreta, certa e comprovata allegando al piano un accordo aziendale, specifico ed integrativo dell'accordo sindacale previsto al successivo punto 6.

#### **6. Accordi Sindacali**

Costituisce requisito di ammissibilità la presenza di un Accordo sottoscritto in sede istituzionale tra l'impresa e la/e organizzazione/i sindacale/i comparativamente maggiormente rappresentativa/e. L'Accordo è sottoscritto in sede istituzionale solo se stipulato presso la sede della Regione Lazio – Direzione Regionale Formazione e Lavoro, a seguito di istanza presentata dall'Impresa che dovrà inviare una richiesta d'incontro, utilizzando il fac-simile allegato all'avviso, al seguente indirizzo mail [accordo.agisco@regione.lazio.it](mailto:accordo.agisco@regione.lazio.it) indicando le organizzazioni sindacali di categoria presenti in azienda e/o territorialmente competenti e i relativi recapiti.

Gli incontri saranno calendarizzati, secondo l'ordine di arrivo delle richieste.

**L'accordo sindacale potrà essere stipulato solo se sottoscritto dalla/e organizzazione/i sindacale/i comparativamente maggiormente rappresentativa/e fra quelle presenti in sede di accordo.**

L'accordo dovrà indicare con chiarezza i fabbisogni formativi e i processi aziendali che sono interessati.

### **7. Assegnazione delle risorse finanziarie**

All'Avviso sono destinate complessivamente € 10.002000,00 ripartiti in questo modo:

- a) € 9.000.000,00 per il finanziamento di Piani Formativi di carattere aziendale, territoriale e settoriale;
- b) € 1.002.000,00 per il finanziamento di Piani Formativi di carattere aziendale, territoriale e settoriale di intervento a supporto di particolari situazioni di crisi, definite in specifici accordi regionali, che sulla base del contesto socio-economico del territorio della Regione Lazio, attivino progetti speciali in grado di favorire l'integrazione dei sistemi.

Il 20% delle risorse finanziarie complessivamente destinate all'Avviso è riservato ai seguenti settori produttivi:

- 1) agricoltura;
- 2) agroalimentare;
- 3) editoria;
- 4) edilizia;
- 5) sociosanitario.

### **8. Termini di apertura dell'Avviso**

Le domande potranno essere presentate secondo le seguenti scadenze:

- a) PRIMA SCADENZA: dal giorno successivo alla Pubblicazione dell'Avviso sul sito [www.portalavoro.regionelazio.it](http://www.portalavoro.regionelazio.it) all'11 aprile 2012;
- b) SECONDA SCADENZA: dal 15 Giugno 2012 fino ad esaurimento delle risorse eventualmente disponibili. Sul sito [www.portalavoro.regionelazio.it](http://www.portalavoro.regionelazio.it) verrà data comunicazione della conclusione del processo di valutazione di cui al punto 16, dell'eventuale disponibilità di risorse e del relativo esaurimento.

L'Avviso verrà pubblicato sul B.U.R.L.

### **9. Priorità**

La Regione Lazio intende dare priorità ai seguenti elementi e obiettivi risultanti dal Piano Formativo:

- I) Progettazione di dettaglio delle azioni formative del Piano in misura superiore al 30% delle ore complessive di corso previste, ovvero, per i Piani ad iniziativa aziendale in misura superiore al 50% delle ore di corso complessivamente previste.
- II) Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono l'acquisizione di competenze verificate e certificate, nelle forme indicate negli accordi sindacali.
- III) Significativo coinvolgimento rispetto al totale dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano, di:
  - a) donne lavoratrici;
  - b) lavoratori under 35, lavoratori con età superiore a 45 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione – anche in deroga – contratti di solidarietà) e lavoratori stranieri;
  - c) lavoratori collocati in mobilità e/o di lavoratori disoccupati per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione presso le aziende destinatarie (almeno per il 50% dei destinatari

coinvolti), ai sensi dell'art. 17, comma 1, punto d) della Legge 196 del 24 giugno 1997;  
d) lavoratori inseriti con le tipologie contrattuali previste dal titolo V, VI e VII – Capo I - del Decreto legislativo n. 276/2003, per i quali l'attività formativa è propedeutica alla assunzione (almeno per il 50% dei destinatari coinvolti).

IV) Effettivo e diretto collegamento delle azioni formative, nell'ambito dei piani ad iniziativa aziendale, con obiettivi di crescita e/o di ripresa delle imprese beneficiarie, volti a:

- promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa;
- supportare la crescita dimensionale delle imprese;
- favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese;
- rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale;
- integrare i temi connessi al potenziamento del sistema professionale delle imprese con quelli della salute e della sicurezza dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente.

La Regione Lazio intende anche dare priorità a:

a) interventi da realizzare nei settori di cui al punto 7) diretti al raggiungimento di un medio - alto numero di utenti potenziali, ovvero di particolari figure professionali non facilmente reperibili sul territorio regionale;

b) interventi straordinari di riqualificazione del personale scaturenti a seguito di accordi sottoscritti tra le Parti Sociali in sede Istituzionale, finalizzati a prevenire fenomeni di crisi aziendale, settoriali e territoriali ovvero a favorire nuove occasioni di sviluppo imprenditoriale nonché di crescita occupazionale.

#### **10. Tipologia di azione finanziabile e limite al finanziamento**

Le azioni proponibili per questo Avviso riguardano esclusivamente le attività formative rientranti nelle aree di intervento di cui al punto 2 rivolte ai destinatari del punto 3.

Ogni azione finanziata dovrà prevedere un cofinanziamento aziendale non inferiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.

La quota di cofinanziamento deve essere prevista anche nel caso di applicazione del regolamento n.1998/2006 (De minimis).

La quota di cofinanziamento si intende assorbita nel caso in cui il proponente opti per l'applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 (aiuti alla formazione).

Tutti i Piani Formativi possono essere finanziati calcolando un parametro massimo di € **23,00/ora/allievo (ventitre)** al netto della quota di cofinanziamento nella misura prevista (Regime de minimis o Aiuti di Stato), fino a un massimo € 200.000,00 (duecentomila/00) di contributo pubblico.

I percorsi formativi saranno finanziabili fino a un massimo di 160 ore, e dovranno essere realizzati entro un periodo limite di 12 mesi dalla comunicazione di approvazione del finanziamento.

Qualora l'impresa ritenesse opportuno creare dei percorsi formativi con durata massima superiore alle 160 ore potrà ampliare il monte ore del Piano Formativo integrando con risorse proprie il finanziamento pubblico previsto per l'azione formativa.

Ciascun aula formativa deve prevedere un numero minimo di 12 allievi. Quanto non previsto dal presente Avviso fa riferimento alla DGR 1509 del 2002.

Le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte dalla circolare del Ministero del Lavoro n.2 del 2 febbraio 2009.

Agisco è finanziato con: le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 78/2011, a valere sui fondi ex art. 9, Legge 236/93, così come ripartite con DGR n. 55 del 2012.

Le modalità di erogazione della formazione ammissibili sono:

- aula;
- seminari;
- action learning;
- affiancamento;
- FAD;
- Coaching;

-Training on the job.

Le attività di affiancamento, FAD, coaching non possono assorbire più del 40% delle ore di formazione del Piano, a meno che il maggiore utilizzo (e comunque non oltre il 50% delle ore di formazione del Piano) non sia adeguatamente motivato nel Piano in relazione alla natura delle azioni ed alla tipologia di destinatari.

Le attività di training on the job non possono assorbire più del 60% delle ore di formazione del Piano.

Nell'ambito dei percorsi formativi l'eventuale svolgimento di attività produttive, i cui costi restano interamente a carico del Soggetto beneficiario, deve essere limitato al tempo strettamente necessario al lavoratore partecipante per acquisire le competenze richieste.

### **11. Moduli obbligatori**

Il progetto per il quale si richiede il finanziamento deve prevedere due specifici moduli formativi sviluppati secondo le modalità successivamente specificate:

a) modulo obbligatorio per l'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, della durata di 4 ore;

b) modulo obbligatorio sul diritto del lavoro e pari opportunità della durata di 4 ore.

### **12. Limiti al sub-appalto**

È vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo in relazione al soggetto titolare del finanziamento nella misura massima del 30% dell'importo del finanziamento pubblico. In ogni caso si applica la normativa vigente in materia.

### **13. Modalità per la presentazione delle richieste**

La domanda e tutta la documentazione richiesta dall'Avviso, debitamente firmata in ogni parte ed in formato PDF, deve essere presentata tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [agisco@pec.biclazio.it](mailto:agisco@pec.biclazio.it). Si precisa che il titolare della casella di posta elettronica certificata, da cui inviare la domanda, dovrà essere l'impresa o il suo legale rappresentante. Ad ogni progetto verrà assegnato un numero di protocollo secondo l'ordine cronologico di arrivo.

BIC Lazio mette a disposizione il personale per informazioni sull'Avviso presso le seguenti sedi:

- Sede centrale di Roma - via Casilina, 3/T
- Incubatore di Colleferro - via degli Esplosivi, snc
- Incubatore di Ferentino - via Casilina, 246 (km 68,3)
- Incubatore di Bracciano - via di Valle Foresta, 6
- Incubatore di Rieti - Via dell'Elettronica, snc
- Sportello di Latina – Via Carlo Alberto, 22 c/o CCIAA di Latina
- Sportello di Viterbo – Viale Trieste, 127 c/o CeFas (Villa Tedeschi)
- Sportello di Civitavecchia – Via Antonio Sangallo, snc
- Sportello presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 (10° piano stanza 98).

Inoltre, sarà attivo il numero verde 800.280.320 per informazioni.

Le richieste dovranno essere predisposte utilizzando l'apposita documentazione scaricabile dai siti [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) e [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it).

All'interno del modulo di domanda deve essere riportata l'entità dell'agevolazione richiesta.

La numerazione progressiva delle pagine del formulario dovrà essere comprensiva anche dei documenti allegati ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento.

Dovrà essere inviata, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:

- **Domanda di finanziamento**
- **Formulario**
- **Copia del documento del legale rappresentante**
- **Accettazione della convenzione**
- **Autodichiarazione antimafia**

- **Accordo sindacale in cui siano previsti interventi di formazione**
- **Accordo aziendale ai fini dell'assunzione**
- **Dichiarazione di intenti a costituirsi in A.T.I.-A.T.S. con indicazione della capofila**
- **Autorizzazione per il trattamento dei dati personali.**

Per i soli progetti presentati a valere sulle risorse di cui al punto 7, lettera b) la candidatura dovrà altresì essere corredata di accordo sindacale con la Regione per la realizzazione di interventi a supporto di particolari situazioni di crisi, che sulla base del contesto socio-economico del territorio della Regione Lazio, attivino progetti speciali in grado di favorire l'integrazione dei sistemi.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame.

Si evidenzia che, tutte le comunicazioni che si renderà necessario inviare all'impresa proponente in merito al seguente Avviso, saranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che l'impresa stessa avrà indicato nel formulario.

#### **14. Procedure e criteri di valutazione**

I Piani Formativi presentati secondo le modalità sopra indicate, saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini previsti dal presente Avviso;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- coerenti con le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche del presente Avviso e con le linee di programmazione regionale;
- complete delle informazioni richieste.

La procedura di selezione degli interventi proposti nella prima scadenza di cui al punto 8 lettera a) dell'Avviso sarà di tipo valutativo e si concluderà con l'approvazione di una graduatoria articolata in:

- progetti ammessi e finanziati;
- progetti ammessi, ma non finanziati per insufficienza delle risorse;
- progetti non ammessi.

La procedura di selezione degli interventi proposti nella seconda scadenza di cui al punto 8 lettera b) dell'Avviso sarà "a sportello", ed avverrà a conclusione del processo di valutazione relativo al punto 8, lettera a), qualora siano ancora disponibili risorse, assumendo a riferimento l'ordine di presentazione delle richieste (data e ora di accettazione da parte di Bic Lazio).

Al fine di porre in essere la valutazione delle candidature, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Formazione e Lavoro di cui al punto 16 dell'Avviso.

#### **15. Modalità di valutazione**

I progetti di Piani Formativi vengono valutati sulla base dei seguenti criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:

##### **1) Coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 35 punti;**

- 1.a) motivazioni specifiche e risultati attesi;
- 1.b) coerenza con il contenuto degli accordi sindacali e relativo impatto occupazionale;
- 1.c) presenza di iniziative volte alla conciliazione dei tempi;
- 1.d) presenza di lavoratori collocati in mobilità e/o di lavoratori disoccupati per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione (almeno per il 50% dei destinatari coinvolti) presso le aziende destinatarie ai sensi dell'art. 17, comma 1, punto d) della Legge 196 del 24 giugno 1997;
- 1.e) presenza di lavoratori inseriti con le tipologie contrattuali previste dal titolo V, VI e VII – Capo I - del Decreto legislativo n. 276/2003, per i quali l'attività formativa è propedeutica alla assunzione (almeno per il 50% dei destinatari coinvolti);
- 1.f) presenza di lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali a tempo determinato e lavoratori sospesi (cassa integrazione – anche in deroga – contratti di solidarietà).

##### **2) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 10 punti:**

- 2.a) descrizione dei moduli;
- 2.b) organizzazione didattica.

**3) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 15 punti:**

- 3.a) coerenza scheda finanziaria;
- 3.b) capacità di integrazione con risorse private.

**4) collegamento con la crescita e/o ripresa aziendale fino ad un massimo di 20 punti:**

- 4.a) promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa;
- 4.b) supportare la crescita dimensionale delle imprese;
- 4.c) favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese;
- 4.d) rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale;
- 4.e) integrare i temi connessi al potenziamento del sistema professionale delle imprese con quelli della salute e della sicurezza dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente.

**5) Altre priorità previste dal seguente avviso, fino ad un massimo di 15 punti:**

- 5.a) coinvolgimento di donne lavoratrici;
- 5.b) coinvolgimento di lavoratori con età under 35 e/o lavoratori con età superiore a 45 anni;
- 5.c) coinvolgimento di lavoratori stranieri.

**6) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.**

**TOTALE: 100 PUNTI**

Saranno giudicati ammissibili i progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo di 60/100.

**16. Tempi ed esiti delle istruttorie**

-VALUTAZIONE PER LE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE NEI TERMINI DI CUI AL PUNTO 8 LETTERA a)

BIC Lazio verifica, per ciascuna delle domande pervenute, l'ammissibilità della documentazione amministrativa di cui al punto 13 dell'Avviso e trasmette le domande alla Commissione di valutazione di cui al punto 14.

Successivamente, la Commissione di valutazione esamina le proposte progettuali presentate applicando i criteri di valutazione di cui al punto 15.

Entro 60 giorni dalla chiusura della prima scadenza di cui al punto 8 lettera a) la Direzione Formazione e Lavoro procede all'approvazione della graduatoria articolata secondo quanto previsto al punto 14.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

-VALUTAZIONE PER LE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE NEI TERMINI DI CUI AL PUNTO 8 LETTERA b)

La valutazione delle domande sarà effettuata "a sportello" secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, fino ad esaurimento delle risorse eventualmente disponibili, al termine del processo di valutazione relativo alle domande presentate nei termini di cui al punto 8, lettera a).

BIC Lazio effettua la valutazione relativa all'ammissibilità formale e tecnica di ciascuna delle domande pervenute concludendola entro 30 giorni dall'avvio del processo di valutazione.

BIC Lazio trasmette alla Direzione Regionale Formazione e Lavoro i risultati delle valutazioni svolte, indicando per ogni domanda l'esito istruttorio (ammissibilità o proposta di esclusione) e il relativo punteggio. Successivamente, la Direzione Regionale Formazione e Lavoro procede all'approvazione degli esiti definitivi entro 15 giorni dalla data di trasmissione da parte di BIC Lazio.

Gli esiti saranno successivamente comunicati ai proponenti da BIC Lazio tramite posta elettronica certificata (PEC).

Le imprese ammesse a finanziamento avranno 15 giorni di tempo, a far data da quella di formale comunicazione di ammissione inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), per la presentazione a BIC Lazio in una delle sedi di cui al punto 13, della domanda e di tutta la relativa documentazione in formato originale, debitamente firmata dal legale rappresentante in ogni sua parte.

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.

**17. Modalità di erogazione dei contributi**

A seguito dell'ammissione a finanziamento la Regione Lazio procede alla stipula della

Convenzione con il beneficiario, che è l'atto formale d'impegno che regola i rapporti giuridici e finanziari, nonché le modalità e i tempi di erogazione del finanziamento. Tale atto sarà sottoscritto presso la sede della Regione Lazio – Direzione Regionale Formazione e Lavoro.

Il finanziamento è erogato secondo le seguenti modalità:

a) E' prevista una anticipazione del 70% del contributo pubblico ad avvio delle attività a fronte di una fidejussione bancaria o assicurativa, secondo il modello allegato all'Avviso, che rimane operante fino a completa estinzione di tutte le obbligazioni garantite in dipendenza della domanda di agevolazione;

b) Saldo del contributo a conclusione dell'attività formativa, previa presentazione e verifica del rendiconto certificato secondo la normativa vigente e di una relazione finale sulle attività svolte. Il beneficiario del contributo dovrà presentare la documentazione entro e non oltre 90 giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa, individuata nella data di un colloquio finale di verifica da svolgersi con i partecipanti, presso la sede dell'azienda alla presenza di un funzionario regionale.

Il beneficiario potrà richiedere il contributo in un'unica soluzione presentando rendiconto certificato secondo la normativa vigente e relazione finale sulle attività svolte. Il beneficiario del contributo dovrà presentare la documentazione entro e non oltre 90 giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa.

La documentazione relativa alle richieste di erogazione delle fasi succitate dovranno essere presentata presso la sede della Regione Lazio – Direzione Regionale Formazione e Lavoro – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

## **18. Monitoraggio e Controllo delle attività**

### **18.1 Monitoraggio delle attività**

Si prevede la costituzione di un tavolo di monitoraggio, con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali e della Regione Lazio, finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

### **18.2 Controllo ordinario**

Verranno attuate procedure di controllo ordinario, da parte della Regione Lazio, mediante visite in itinere sul territorio, al fine di:

- verificare lo stato di realizzazione dell'azione formativa ed il suo regolare svolgimento;
- verificare le spese sostenute dai beneficiari, ai fini della loro ammissibilità al finanziamento.

In caso di riscontri negativi, a seguito di gravi irregolarità, si procederà alla revoca del contributo.

In ogni caso l'erogazione del saldo finale del contributo accordato è subordinato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi ed occupazionali dichiarati in sede di accordo istituzionale tra le parti e previsti dal progetto.

Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute e, deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.